

Comunicato stampa del 24.05.2011

Aiuti finanziari per collettori solari: serve una maggiore spinta

I collettori solari termici per produrre acqua calda o per il supporto al riscaldamento danno un contributo importante per la riduzione dei consumi di elettricità, per la diminuzione delle emissioni di CO2 e per l'aumento della nostra indipendenza energetica. In tutti i cantoni essi godono di aiuti finanziari. Le differenze sono tuttavia notevoli, in particolare per i grandi impianti, che meritano di essere sostenuti maggiormente.

L'associazione di categoria Swissolar segue da anni l'evoluzione a livello di aiuti finanziari cantonali per gli impianti solari termici, che producono acqua calda sanitaria e/o che danno un contributo al riscaldamento. La valutazione attuale dimostra che a livello di piccoli impianti, ad esempio per quelli impiegati per produrre l'acqua calda sanitaria nelle case monofamiliari, tra i cantoni gli incentivi variano di un fattore 4. Per un impianto di 5 m2 con un costo di 15'000.- Fr. Basilea-città concede un aiuto di 6'750.- Fr., mentre Argovia, Appenzello esterno e Neuchâtel versano soltanto 1'500.- Fr. Il Ticino, con 2'500.- Fr., si trova nella parte inferiore della classifica.

Nel campo degli impianti di medie dimensioni, che tipicamente vengono utilizzati per preriscaldare l'acqua calda in edifici pluriabitativi di grandi dimensioni, le differenze sono tuttavia ancora più importanti. Un impianto con 30 m2 di collettori, il cui costo è indicativamente di 45'000.-, da diritto a Basilea-città ad un aiuto di 20'500.- Fr., mentre a Neuchâtel e Nidwaldo gli aiuti ammontano solamente a 3'500.-, rispettivamente 3'000.-. Il Ticino, con 7'500.- si trova anche in questo caso piuttosto nelle retrovie.

Ma le differenze diventano abissali soprattutto a livello dei grandi edifici. Ad esempio per un impianto con 120 m2 di collettori, il cui costo indicativo è stimato a 168'000.-, tra il contributo più generoso, 70'000.- ancora di Basilea-città, e quello più misero, Nidwaldo con 3'000.-, il rapporto è addirittura di 23. In Ticino un impianto del genere da diritto a 30'000.- di aiuti.

Dal momento che nel solare termico un grande potenziale, interessante non solamente dal punto di vista energetico ma anche da quello economico, si cela appunto negli impianti medio-grandi, sarebbe opportuno un maggiore sostegno in quei cantoni che ora sembrano snobbare il sole. Ogni chilowattora di calore risparmiato grazie al sole significa un risparmio di elettricità oppure di energie fossili e delle conseguenti emissioni di CO2. Ed è ormai chiaro che siamo entrati in un'era nella quale non potremo più permetterci il lusso, o la dabbenaggine, a seconda dei punti di vista, di non valorizzare al meglio tutte le fonti rinnovabili ed indigene. A partire dal sole, che non manda alcuna fattura.

Claudio Caccia
Responsabile regionale Swissolar per la Svizzera italiana

Tel dir. 078 625 09 00
Tel uff. 091 796 36 10